corriere.it
CORRIERE DELLA SERA

www.ecostampa.it

Investopia, sono gia' 11 mila i marchi Made in Italy negli Emirati Arabi: 60 nuovi progetti al via



Con 11 mila marchi Made in Italy presenti sul mercato emiratino, la collaborazione tra i due Paesi oggi va dalla finanza alle costruzioni, dall´immobiliare al manifatturiero. Gli Emirati Arabi Uniti guardano all´Italia come partner strategico per il loro piano di trasformazione economica. Con 11 mila marchi Made in Italy presenti sul mercato emiratino, la collaborazione tra i due Paesi oggi va dalla finanza alle costruzioni, dall´immobiliare al manifatturiero. «Le aziende italiane possono contribuire alla nostra economia portando tecnologie avanzate ed expertise», dice il ministro dell´Economia emiratino Abdulla bin Touq Al Marri. Abdulla bin Touq Al Marri, ministro dell´Economia degli Emirati Arabi Uniti Gli investimenti Ne sono un esempio i 60 progetti di investimenti presentati a Investopia a maggio a Milano, dove è stato siglato un accordo tra G42, gruppo di AI con sede ad Abu Dhabi e l´italiana iGenius per creare la più grande infrastruttura di calcolo di AI in Europa, «Colosseum», che potrebbe sorgere in Puglia . Gli Emirati arabi uniti sono già presenti in Italia in comparti come la logistica in Lombardia, l´aerospazio con Leonardo, ora mirano a rafforzare gli scambi. «Siamo interessati a settori chiave come energia, tecnologia, manifatturiero avanzato, sostenibilità e crescita verde dice il ministro , la presenza di aziende italiane può migliorare le capacità locali». Joint venture, trasferimento di conoscenze e sviluppo di capitale umano qualificato sono i modi principali attraverso cui si concretizzeranno i rapporti. La visione si inserisce nel piano strategico «We the Uae 2031», che prevede di raddoppiare il Pil del Paese portandolo a 3 trilioni di dirham (circa 816,9 miliardi di dollari Usd), aumentando le esportazioni non petrolifere e facendo crescere il contributo del turismo. In questo contesto rientra anche la strategia «Operation 300bn», con cui il Paese mira ad aumentare il contributo del settore industriale al Pil da 133 miliardi a 300 miliardi di dirham (circa 82 miliardi di dollari Usd) al 2031. A febbraio gli emiratini hanno promesso 40 miliardi di dollari di investimenti complessivi, mentre l´Italia è stata il secondo fornitore europeo con 7,8 miliardi di dollari nel 2024 (+19,4% sul 2023). La via d´accesso per l´Asia e l´Africa Per le imprese italiane, gli Eau costituiscono non solo un mercato in crescita, ma una porta d´accesso verso Asia e Africa: «È un´area importante in un´era in cui la diversificazione geografica è strategica per la competitività», dice Giovanni Bozzetti, ceo di Efg Consulting e organizzatore di Investopia. Gli investimenti diretti esteri italiani negli Eau oggi superano 1,6 miliardi di dollari, tra i settori made in Italy più attraenti per l´Eau invece sono fashion, furniture e food 3 giugno 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

142364

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE